

Città di Cavallino

Provincia di Lecce

BANDO PER LA CONCESSIONE DI N. 11 ORTI URBANI SITI IN VIA DELLE QUERCE

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il Comune di Cavallino, in esecuzione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30.11.2018, con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione e il Regolamento d'uso degli orti urbani", e della determinazione dirigenziale n. 501 del 15/05/2024, provvederà alla concessione per la durata di 3 anni per i soggetti delle sotto indicate categorie A, B e C di n. 11 orti urbani ubicati a Cavallino Frazione di Castromediano in via delle Querce.

Il Comune, attraverso l'iniziativa degli orti urbani, si propone di:

- stimolare e accrescere il senso di appartenenza alla comunità**, creando percorsi di cittadinanza attiva come occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente urbano.
- soddisfare la domanda sociale di "paesaggio"** recuperando gli spazi pubblici con finalità sociali e di miglioramento anche estetico del paesaggio urbano, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune, contro il degrado, il consumo di territorio e per la tutela dell'ambiente. Migliorare gli spazi pubblici urbani è la condizione necessaria per migliorare l'abitabilità delle nostre città e dare a tali aree valore preminente di luoghi urbani e di spazi "verdi" di qualità.
- favorire l'hobby dell'agricoltura** come strumento per creare nuovi spazi per le relazioni, per tutelare e salvaguardare il territorio e per migliorare l'attenzione verso la qualità dei prodotti alimentari, **per promuovere un'alimentazione sana e sicura.**

Art. 2 – Destinatari del bando e requisiti necessari per la partecipazione alle procedure di concessione

Potranno presentare la domanda di assegnazione di un orto urbano i soggetti appartenenti a una delle seguenti tre categorie, ed obbligatoriamente in possesso dei relativi requisiti:

CATEGORIA A "Orti per persone singole o nuclei monoparentali":

- essere residenti nel Comune di Cavallino;
- costituire nucleo familiare mononucleare;
- non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri "appezzamenti di terreno coltivabile" nel territorio comunale; per "appezzamento di terreno coltivabile" si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione pari o superiore a 50 mq, che costituisce pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare di residenza o che sia localizzata nell'ambito del territorio comunale. È, inoltre, possibile avere in concessione un lotto di orto pubblico anche ai concessionari che siano proprietari di un terreno superiore ai 50 mq, salvo che possano dimostrare inequivocabilmente l'impossibilità di utilizzare tale appezzamento a fini orticoli.
- essere in grado di coltivare personalmente l'orto.
- non essere imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A

CATEGORIA B "Orti per famiglie":

- essere residenti nel Comune di Cavallino;
- costituire nucleo familiare con almeno due persone (per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica);
- non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri "appezzamenti di terreno coltivabile" nel territorio comunale; per "appezzamento di terreno coltivabile" si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione pari o superiore a 50 mq, che costituisce pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare di residenza o che sia localizzata nell'ambito del territorio comunale. È, inoltre, possibile avere in concessione un lotto di orto pubblico anche ai concessionari che siano proprietari di un terreno superiore ai 50 mq, salvo che possano dimostrare inequivocabilmente l'impossibilità di utilizzare tale appezzamento a fini orticoli (per esempio: bosco, terreni con particolare pendenze);
- non avere nel nucleo familiare un imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A.;
- il titolare della domanda deve essere in grado di coltivare personalmente l'orto.

CATEGORIA C "Orti per associazioni, fondazione, cooperativa sociale, associazioni di volontariato, Onlus"

- Possedere status soggettivo di associazione (riconosciuta o non riconosciuta), fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, Onlus ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati dagli associati purché avente, in ogni caso, uno scopo non lucrativo ed operante nell'ambito del Comune di Cavallino da almeno 3 anni;
- Essere dotata di statuto costitutivo;
- Essere iscritta al registro anagrafico delle libere forme associazioni del Comune di Cavallino.

Art. 3 – Criteri di assegnazione

In esecuzione alla deliberazione di G.C. n. 62 del 21.03.2019 gli 11 lotti saranno destinati alle seguenti categorie:

- CATEGORIA A "Orti per persone singole":** lotto n. 9/A;
- CATEGORIA B "Orti per famiglie":** lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9/B;
- CATEGORIA C "Orti per associazioni, scuole":** lotto n. 10.

Relativamente ai soggetti appartenenti a tutte le categorie, il possesso dei requisiti sarà comprovato mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a seconda dei requisiti in questione), incorporata nella singola domanda di concessione da presentare.

Per ciascun soggetto appartenente alle tre categorie è possibile presentare una sola domanda di concessione. A ciascun partecipante non potrà essere concesso più di un lotto. Ove risultino presentate più domande da parte di soggetto riconducibile al medesimo nucleo familiare verrà presa in considerazione solo quella che risulterà essere stata acquisita per prima al protocollo comunale.

Art. 4 - Procedura e criteri di valutazione delle domande

A seguito della scadenza dei termini, gli uffici verificheranno la regolarità e la completezza delle domande pervenute e dei relativi documenti, quindi si provvederanno a dichiarare, per ciascuna domanda, l'ammissione alla procedura di concessione oppure l'esclusione dalla stessa.

Seguirà la fase della valutazione delle domande ammesse e la conseguente formazione di una graduatoria per ciascuna delle 3 categorie previste dal Bando.

Per le domande ammesse sarà stilata una graduatoria e attribuito un punteggio utilizzando i seguenti criteri:

- a) per la categoria A: l'età del richiedente (dalla maggiore alla minore) e l'indicatore dell'ultima situazione economica ISEE;
- b) per la categoria B: il numero dei componenti il nucleo familiare (dal maggiore al minore) e l'indicatore dell'ultima situazione economica ISEE;
- c) per la categoria C: la documentazione relativa al progetto specifico che si intende attuare e il numero di associazioni aderenti o partecipanti al progetto.

La graduatoria sarà formata sulla base dei punteggi complessivi attribuiti in funzione delle caratteristiche indicate per le categorie A e B e C. Le modalità di attribuzione dei punteggi saranno determinati da parte della commissione preposta alla valutazione prima dell'apertura delle candidature.

Le assegnazioni dei rispettivi lotti avverrà con sorteggio tra gli aventi diritto.

Art. 5 - Modalità di presentazione delle domande e termine di scadenza

La domanda di concessione dell'orto:

- a) dovrà essere presentata al Protocollo del Comune di Cavallino – via P. Ciccarese 5 negli orari di apertura del pubblico, utilizzando l'apposito modulo riferito alla categoria interessata (i moduli sono allegati al presente bando e sono disponibili sul sito internet del Comune – indirizzo: www.comune.cavallino.le.it;
- b) dovrà essere dichiarata l'ultima situazione ISEE;
- c) dovrà essere accompagnata dalla documentazione relativa al progetto specifico che si intende attuare (per i soli soggetti della categoria C);
- d) dovrà contenere apposita dichiarazione relativa al rispetto della regolamentazione per l'utilizzo degli orti urbani allegata al presente bando;
- e) **dovrà pervenire, in busta chiusa, a pena di esclusione dalla partecipazione alle procedure di concessione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10/06/2024.**

L'apertura delle buste sarà effettuata il giorno **12/06/2024 alle ore 12.00** presso il Comune di Cavallino. Indipendentemente dalla data riportata dal timbro postale, le domande pervenute successivamente al termine ultimo stabilito dal bando (**le ore 12 del 10/06/2024**), non saranno comunque ammesse alla procedura.

L'apertura delle buste sarà effettuata il giorno **12/06/2024 alle ore 12.00** presso il Comune di Cavallino.

Art. 6 – Norme per l'assegnazione dei lotti

L'erogazione dell'acqua per l'irrigazione degli orti sarà garantita da pozzo artesiano di emungimento ritualmente approvato dalla Provincia di Lecce.

Il canone annuale di concessione nella misura di € 1,00 (euro uno) al mq, come stabilito dalla deliberazione di G.C. n. 62 del 21.03.2019 andrà pagato in unica soluzione entro 7 (sette) giorni dalla data di formale consegna del lotto.

Il canone annuo relativo al secondo e terzo anno di concessione dell'orto, andrà pagato entro e non oltre lo stesso termine del primo anno. L'assegnatario dovrà corrispondere altresì, entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla formale consegna del lotto, una cauzione di €100,00 (euro cento/00), a garanzia degli obblighi discendenti dalla concessione. La cauzione sarà restituita alla scadenza della concessione del lotto ovvero, in caso di recesso anticipato del concessionario, entro il mese di gennaio dell'anno successivo.

Art. 6 – Assegnazione di lotti non assegnati mediante bando

Nel caso non fossero assegnati tutti i lotti previsti dal presente bando gli stessi verranno assegnati a chi ne farà successivamente richiesta e che abbia le caratteristiche previste per le singole categorie individuate mediante la presentazione di apposita domanda secondo il modello allegato al bando. Ove non ci fossero richieste di assegnazione per la categoria A e per la categoria C, i relativi lotti potranno essere assegnati alla categoria B;

Art. 7 - Disposizioni in materia di tutela della privacy

I dati personali acquisiti per l'espletamento delle procedure previste dal presente Avviso sono trattati ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 20/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come integrato e modificato dal Regolamento U.E. n. 679/2016.

Art. 8 – Richieste di informazioni

Tutte le informazioni possono essere richieste contattando l'arch. Giuseppe Ciccarese del Comune di Cavallino presso la sede municipale di via P. Ciccarese n. 5 a Cavallino.

Sul sito internet del Comune sono disponibili tutti i documenti relativi a:

1. Criteri per la concessione e l'uso degli orti urbani;
2. Bando di concessione e Regolamento per l'utilizzo;
3. Moduli per la domanda per tutte e 3 le categorie.

Art. 9 – Norme finali

Per quanto non meglio specificato nel presente Bando si fa riferimento ai Criteri per la Concessione e l'uso degli orti pubblici urbani.

ALLEGATI AL BANDO:

- Moduli di domanda differenziati per le categorie A, B, C.
- Criteri di concessione e regolamento d'uso degli orti urbani.
- Planimetria individuazione orti.

ESTRATTO DEI CRITERI PER LA CONCESSIONE E REGOLAMENTO D'USO DEGLI ORTI PUBBLICI URBANI

Articolo 6 – Durata dell'assegnazione e disciplina del relativo rapporto

1. Gli appezzamenti di terreno vengono assegnati agli aventi titolo in comodato, con l'applicazione della disciplina prevista dall'art. 1803 e seguenti del Codice Civile.

L'assegnazione viene effettuata esclusivamente per l'utilizzo dell'orto, con esclusione di diverse destinazioni e con l'obbligo di restituzione del terreno alla scadenza del termine previsto. In nessun caso l'assegnazione del terreno di proprietà comunale può dare origine a rapporti di natura agraria tra il Comune e l'assegnatario, né può far sorgere in quest'ultimo alcun titolo o diritto a compensi, indennizzi o indennità di sorta al termine del periodo di comodato.

2. L'assegnazione ha una durata complessiva di tre anni per le *categorie B e C* a decorrere dal verbale di consegna del lotto, con possibilità di anticipata disdetta entro il 31 dicembre di ogni anno.

3. L'assegnatario ha l'obbligo di restituire il terreno alla scadenza del termine convenuto.

4. I singoli lotti costituenti gli orti urbani, sono formati, compatibilmente con le esigenze dell'iniziativa, con criteri di omogeneità per forma, ma possono presentare diverse dimensioni dettate dalla conformazione del terreno, che non deve subire trasformazioni significative rispetto allo stato di origine.

5. I singoli lotti saranno individuati con targa numerica installata dal Comune, saranno consegnati liberi, allo stato di fatto. Una recinzione delimiterà le aree pubbliche degli orti urbani dagli spazi esterni.

6. L'orto assegnato non è cedibile, né trasmissibile a terzi a nessun titolo.

7. Gli orti assegnati ai soggetti appartenenti alle categorie B debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, i quali potranno essere aiutati dai loro familiari. Gli orti concessi alla *categoria C: associazioni*, dovranno essere condotti da membri dell'associazione e da persone aderenti al progetto e sempre a titolo volontario.

8. In caso di decesso dell'assegnatario, il lotto libero sarà affidato ad altro soggetto ricorrendo alle graduatorie esistenti, salvo che i componenti del nucleo familiare non intendano subentrare nell'assegnazione fino alla naturale scadenza.

9. La decadenza automatica dell'assegnazione interviene anche a seguito della rinuncia volontaria ed espressa dell'assegnatario, a seguito della perdita dei requisiti di cui all'art. 2 e al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 6.

10. Alla scadenza dei tre anni l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo dell'assegnazione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno. In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

Articolo 7 – Regolamento per l'utilizzazione degli orti urbani

1. Gli affidatari impegnano a rispettare le regole, i divieti e tutte le condizioni stabilite nel "*Regolamento per l'uso dell'orto urbano*" loro assegnato, allegato al bando e da loro sottoscritto al momento dell'assegnazione.

2. I singoli affidatari hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta applicazione del regolamento e di segnalare eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifici all'interno dei lotti, al Rappresentante, di cui all'art. 7 successivo.

3. Gli assegnatari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune per effettuare le opportune verifiche.

Articolo 8 – Revoca dell'assegnazione

1. In caso di mancato rispetto da parte dell'assegnatario del "*Regolamento per l'uso dell'orto urbano*". Il Responsabile dell'ufficio tecnico, provvederà a formale diffida. In caso di reiterata inosservanza e/o di inottemperanza alla diffida, il Responsabile provvederà alla revoca dell'assegnazione.

2. L'assegnazione dell'orto urbano potrà essere revocata anche per motivi di carattere generale, quali la necessità di utilizzare l'area per altri scopi, variazione degli strumenti urbanistici o altro pubblico interesse. L'area oggetto di revoca rientra nella piena disponibilità del Comune.

3. La revoca non comporta in nessun caso indennizzi o risarcimenti da parte del Comune.

4. Sono fatti salvi i regolamenti comunali e le leggi vigenti per le eventuali irregolarità compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

Articolo 9 – Rappresentante degli assegnatari

1. Gli assegnatari degli appezzamenti delle categorie B, eleggono a maggioranza relativa, per ciascuna area comunale destinata a orti urbani, un Rappresentante. Ciò allo scopo di garantire il corretto svolgimento della gestione ed il necessario collegamento con l'Amministrazione comunale.

2. E' compito del Rappresentante:

a. mantenere i rapporti tra i singoli affidatari e l'Amministrazione comunale, favorendo un clima di armonia e rispetto tra le persone;

b. predisporre e affiggere nella bacheca dell'area, la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni;

c. vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato della recinzione comune, del ricovero degli attrezzi e il rispetto del "*Regolamento per l'uso dell'orto urbano*";

d. stabilire i criteri per l'utilizzo e la ripartizione dell'acqua;

e. stabilire le modalità di gestione collettiva dell'area comune di compostaggio dei residui di sfalcio, potatura e dei materiali vegetali, ed in tal caso curare la gestione stessa;

f. stabilire eventuali orari di accesso agli orti;

g. segnalare agli uffici comunali le esigenze di manutenzione straordinaria, i casi di inadempimento degli assegnatari e gli eventuali comportamenti che richiedano l'adozione di provvedimenti specifici.

3. Copia delle chiavi delle parti comuni verrà consegnata, a cura dei competenti uffici Comunali, al Rappresentante.

4. Per gli assegnatari degli appezzamenti della *categoria C (orto sociale)*, la funzione di Rappresentante è assolta dal Presidente dell'Associazione, che curerà i rapporti con l'amministrazione Comunale e sarà responsabile del rispetto del "*Regolamento per l'uso dell'orto urbano*" e dei presenti criteri.

Articolo 10 – Responsabilità e controversie

1. Gli assegnatari sono tenuti a risarcire qualunque danno arrecato sia all'appezzamento assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza ed a rimborsare all'Amministrazione comunale le eventuali spese sostenute per il ripristino.

2. L'assegnatario sarà personalmente responsabile di qualunque danno causato a cose e/o persone dell'Amministrazione comunale e/o a terzi e/o a cose di terzi durante l'uso dell'orto a lui concesso.

3. L'Amministrazione comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano concesso.

4. L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi (acquedotto, ecc.) che si verifichino negli orti urbani affidati, né per eventuali infortuni occorsi all'assegnatario o a terzi in conseguenza dell'uso e lavorazione dell'orto o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso.

Articolo 11 – Canone di assegnazione, riparto delle spese e caparra

1. Gli assegnatari sono obbligati al pagamento di una canone di gestione annuale (12 mesi). Esso comprende i costi di gestione (deposito attrezzi, consumo acqua, composte, ecc.) e di manutenzione straordinaria che rimangono a carico dell'Amministrazione. La determinazione del canone di gestione annuale è stato stabilito con deliberazione di G.C. n. 62 del 21.03.2019 in €. 1 (diconsi euro uno) al mq. di superficie. La somma deve essere versata entro 7 (sette) giorni dalla data di avvenuta consegna del lotto come previsto dall'art.3 dei presenti Criteri.

2. Gli assegnatari dovranno corrispondere una quota di caparra pari a 100 € che sarà restituita alla scadenza del contratto di assegnazione dell'orto pubblico urbano.

3. Qualora, nell'arco dei 3 anni di assegnazione dell'orto pubblico, si verificano due ritardi nei pagamenti del canone di gestione e/o delle spese ordinarie di competenza (es. quota consumo di acqua), il Comune toglie l'utilizzo del lotto all'assegnatario, il quale lo dovrà lasciare libero entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'avviso di sgombero.

4. La quota del canone di gestione annuo, il contributo per le spese ordinarie e la caparra iniziale dovranno essere corrisposte presso la Tesoreria Comunale entro i termini previsti per ciascuna corrispondenza dai presenti Criteri.

5. Nei casi di interruzione, decadenza, revoca e cessazione per qualunque altro motivo dell'assegnazione, i versamenti relativi al canone annuo di gestione già versati di cui al presente articolo non verranno in ogni caso rimborsati.

Articolo 12 – Azione di controllo del Comune

1. L'Amministrazione Comunale periodicamente vigilerà sulla conduzione degli orti urbani affidati per mezzo di personale incaricato.

2. Gli assegnatari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune incaricati dell'attività di vigilanza di cui al presente articolo.

Articolo 13 – Trasparenza amministrativa

1. Al fine di garantire la correttezza, l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa, anche con riferimento ai controlli previsti dall'articolo 12 del presente Regolamento, non possono partecipare al bando, e quindi non possono ottenere alcun appezamento i Consiglieri Comunali, gli Assessori, il Sindaco e i dipendenti comunali.

2. Per la medesima ragione, dal bando sono esclusi, altresì, i familiari conviventi delle persone di cui al precedente comma e i soggetti di cui alla categoria "C" in cui Sindaco, Consiglieri, Assessori, dipendenti comunali o loro familiari conviventi ricoprono cariche istituzionali.

Cavallino 23 maggio 2024.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
ARCH. GIUSEPPE CICCARESE**